Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 282

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 11 dicembre 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

AVVISO AI SIGG. ABBONATI

Allo scopo di evitare interruzioni nell'invio della *Gazzetta Ufficiale*, si pregano i Sigg. Abbonati di voler provvedere tempestivamente al rinnovo dell'abbonamento per l'anno 1947.

LA LIBRERIA DELLO STATO

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 385.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Francesco Buongiorno », con sede in Capistrano (Catanzaro). Pag. 3086

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 386.
Erezione in ente morale della Fondazione « Francesco e Matilde Aprile », con sede in Napoli . . . . . Pag. 3086

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 settembre 1946, n. 387.
Erezione in ente morale della Fondazione « Giuseppe Viriglio » pro bambini lattanti abbandonati, con sede in Potenza . . . . Pag. 3087

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 ottobre 1946, n. 388.
Dichiarazione di zona malarica di alcuni Comuni della provincia di Frosinone . . . . Pag. 3087

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1946.
Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Caserta, ai fini delle verificazioni periodiche dei terreni . . . . Pag. 3087

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1946.
Nomina della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Ragusa dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale . . . . . Pag. 3088

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1946.
Caratteristiche di nuove carte valori postali . Pag. 3088

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1946.
Convalida della deliberazione 25 giugno 1946 del commissario straordinario dell'Ospedale Fatebenefratelli-Sorel e e Ciceri Agnese di Milano, concernente la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti dell'Ospedale. Pag. 3089

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1946.
Ripristino della Cassa comunale di credito agrario di Pimentel (Cagliari) . . . . Pag. 3089

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1946.
Ripristino della Cassa comunale di credito agrario di Pau (Cagliari) . . . . Pag. 3090

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1946.
Modalità dell'incorporazione del Monte di credito su pegno di Rieti nella Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti . . . . Pag. 3090

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1946.
Apertura di una dipendenza in Camastra (Agrigento) della Banca popolare Sant'Angelo, con sede in Licata. Pag. 3091

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1946.
Approvazione dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania . . . . Pag. 3091

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1946.
Sostituzione del commissario per il Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione. Pag. 3092

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1946.
Aumento delle tariffe dei Magazzini generali in Firenze. Pag. 3092

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1946.
Aumento delle tariffe dei Magazzini generali in Roma. Pag. 3092

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Divieto alla ditta « U.E.I. » - Utilizzazione Elettro Industriali, di Milano, di allestire un nuovo impianto industriale. Pag. 3093

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Divieto alla ditta « Villani e C. », con sede in Voghera (Pavia), di attivare un impianto industriale . Pag. 3093

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Divieto alla ditta « I.L.G.A. - Industria Lavorazione Gomma ed Affini con sede in Ponte a Elsa (Firenze), di installare un impianto industriale . . . . . Pag. 3093

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Divieto alla ditta « Industria sperimentale saccarosio ed affini », con sede in Milano, di allestire un impianto industriale . . . . Pag. 3094

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Revoca del decreto Ministeriale 12 agosto 1946, col quale si faceva divieto alla ditta « I.M.E.R. » di attivare in Luino (Varese) un impianto industriale . . . . Pag. 3094

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Divieto alla ditta « Mago-Gum » - Industria lavorazione gomma - con sede in Milano, di attivare un impianto industriale . . . . Pag. 3094

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.
Divieto alla ditta « L. & L. Fratelli Vaccari », con sede in Modena, di attivare un impianto industriale Pag. 3094

Avviso di rettifica (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 novembre 1946, n. 342) . . . Pag. 3094

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale «Lizzarda» di Recoaro. Pag. 3095

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Padova a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Imperia a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Taranto a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 . Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Napoli a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Arezzo a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 . Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Latina a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 . . Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Fucecchio a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Albano Laziale a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 3095

Autorizzazione al comune di Favara a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 3095

Ministero del tesoro: Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 3096

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Nomina del liquidatore del Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro nella provincia di Rovigo, con sede in Rovigo. Pag. 3099

Ministero dei trasporti: Autovetture derequisite appartenenti a proprietari sconosciuti Pag. 3099

Prefettura di Bolzano: Rettifica al decreto prefettizio 28 agosto 1946, n. 10285 Gab., riguardante restituzione o riduzione di cognomi nella forma tedesca, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 275 del 3 dicembre 1946. Pag. 3099

CONCORSI

Ministero delle finanze: Approvazione della graduatoria di merito del concorso a 40 posti di allievo ufficiale della guardia di finanza per l'anno scolastico 1945-1946, indetto con decreto Ministeriale 13 marzo 1945 . . . Pag. 3099

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 282 DELL'11 DICEMBRE 1946:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 88: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Estrazione di azioni ed obbligazioni delle Strade ferrate del Monferrato.

(4183)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 385.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Francesco Buongiorno », con sede in Capistrano (Catanzaro).

N. 385. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 31 agosto 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Francesco Buongiorno » con sede in Capistrano (Catanzaro), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 386.

Erezione in ente morale della Fondazione « Francesco e Matilde Aprile », con sede in Napoli.

N. 386. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Francesco e Matilde Aprile », con sede in Napoli, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 settembre 1946, n. 387.

Erezione in ente morale della Fondazione « Giuseppe Viriglio » pro bambini lattanti abbandonati, con sede in Potenza.

N. 387. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 settembre 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Giuseppe Viriglio » pro bambini lattanti abbandonati, con sede in Potenza, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 ottobre 1946, n. 388.

Dichiarazione di zona malarica di alcuni Comuni della provincia di Frosinone.

N. 388. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 9 ottobre 1946, col quale sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Min stri, viene dichiarata zona di endemia malarica tutto il territorio dei comuni di Amaseno, Arnara, Cassino, Castro dei Volsci, Ceprano, Ceccano, Cervaro, Falvaterra, Ferentino, Pignataro Interamma, Pofi, Sant'Apollinare, San Giorgio a Liri, Roccasecca, Sant'Ambrogio, Strangolagalli, Villa Santo Stefano, Villa Santa Lucia, Alatri, Aquino, Arce, Atina, Ausonia, Castrocielo, Castelliri, Colle San Magno, Colfelice, Coreno Ausonia, Esperia, Fontanaliri, Giuliano di Roma, Frosinone, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Patrica, Pastena, Pico, Piedimonte San Germano, Pontecorvo, Ripi, Rocca d'Arce, San Giovanni Incarico, Sant'Andrea sul Garigliano, Sant'Antelia Fiumerapido, San Vittore del Lazio, Sgurgola, Supino, Torrice, Vallecorsa, Vallemaio, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, della provincia di Frosinone.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1946

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1946.

Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Caserta, ai fini delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Vista l'unita tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Caserta, predisposta dall'Ufficio tecnico erariale di Caserta, allo scopo di stabilire il turno delle verificazioni quinquennali da eseguirsi per l'aggiornamento del nuovo catasto terreni;

Ritenuto che tale ripartizione è stata fatta con riguardo all'ubicazione, all'importanza ed al numero dei Comuni;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Caserta, allo scopo di determinare i turni delle verificazioni quinquennali, da eseguirsi in detti Comuni per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

I turni quinquennali di verificazione si inizieranno negli anni indicati nella tabella per ogni gruppo di Comuni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 agosto 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1946
Registro Finanze n. 10, foglio n. 193. — LESEN

Tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Caserta, agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con la indicazione per ogni gruppo dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I

(Prima verificazione: anno 1947).

Distretto di CAPUA

1) Bellona
2) Calvi Risorta
3) Camigliano
4) Cancello ed Arnone
5) Capua
6) Castel di Sasso
7) Castel Volturno
8) Formicola
9) Grazzanise
10) Liberi
11) Pignataro Maggiore
12) Pontelatone
13) Rocchetta e Croce
14) Santa Maria La Fossa
15) Sparanise
16) Vitulazio

GRUPPO II

(Prima verificazione: anno 1948).

Distretto di MADDALONI

1) Arienzo San Felice
2) Cervino
3) Maddaloni
4) Santa Maria a Vico
5) Valle di Maddaloni

Distretto di TEANO

1) Baia e Latina
2) Caianello
3) Galluccio
4) Mignano
5) Pietramelara
6) Pietravairano
7) Presenzano
8) Riardo
9) Rocca d'Evandro
10) Roccaromana
11) San Pietro Infine
12) Teano
13) Vairano Paterano

GRUPPO III

(Prima verificazione: anno 1949).

Distretto di SESSA AURUNCA

1) Carinola
2) Conca della Campania
3) Francolise
4) Marzano Appio
5) Mondragone
6) Roccamonfina
7) Sessa Aurunca
8) Tora e Piccilli

GRUPPO IV

(Prima verificazione: anno 1950).

Distretto di PIEDIMONTE D'ALIFE

1) Ailano
2) Alife
3) Alvignano
4) Caiazzo
5) Castel Campagnano
6) Castel d'Alife
7) Dragoni
8) Gioia Sannitica
9) Piana di Caiazzo
10) Piedimonte d'Alife
11) Raviscanina
12) Ruviano
13) San Gregorio
14) San Potito Sannitico
15) Sant'Angelo d'Alife
16) Valle Agricola

GRUPPO V
(Prima verificazione: anno 1951).

Distretto di AVERSA

1) Aversa
2) Carinaro
3) Casal Principe
4) Cesa
5) Fertilia
6) Frignano
7) Gricignano di Aversa
8) Lusciano
9) Orta di Atella
10) Parete
11) Sant'Arpino
12) San Cipriano di Aversa
13) Succivo
14) Trentola
15) Villa Literno

Distretto di CASERTA

1) Capodrise
2) Caserta
3) Castelmorrone
4) Marcianise
5) Recale

Distretto di PIEDIMONTE D'ALIFE

1) Capriati a Volturno
2) Ciorlano
3) Fontegreca
4) Gallo
5) Letino
6) Prata Sannita
7) Pratella

Distretto di SANTA MARIA CAPUA VETERE

1) Macerata Campania
2) Portico di Caserta
3) Santa Maria Capua Vetere

Roma, addì 31 agosto 1946

(4014) *Il Ministro*: SCOCCIMARRO

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1946.
Nomina della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Ragusa dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e 104 del regolamento d'attuazione approvato con regio decreto 28 agosto 1924, n. 1422, mantenuti in vigore dall'art. 140 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827;

Visto l'art. 12 del regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132;

Visto l'art. 32 del regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1928, n. 1343;

Visto l'art. 320 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie per il quale i giudizi proposti prima dell'entrata in vigore del Codice davanti alle Commissioni arbitrali per le assicurazioni sociali continuano ad essere regolati dalla legge precedente sino alla loro definizione;

Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Ragusa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Viste le designazioni fatte dal Ministro per la grazia e giustizia per quanto riguarda la nomina del presidente effettivo e del presidente supplente, e dal Prefetto di Ragusa per quanto concerne la nomina dei sanitari generici, dei sanitari abilitati alla cura della tubercolosi e dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori;

Decreta:

La Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Ragusa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è costituita come segue:

1) *Presidenza*:
dott. Cultrera Paolo, presidente effettivo;
dott. Puglisi Francesco, presidente supplente.

2) *Sanitari abilitati all'assistenza domiciliare della tubercolosi*:
dott. Schepis Vincenzo, membro effettivo;
dottoressa Sciacca Giuseppina, membro effettivo;
dott. Adamo Ferdinando, membro supplente;
dott. Salvo Arcangelo, membro supplente.

3) *Sanitari generici*:
dott. Antoci Giuseppe, membro effettivo;
dott. Cabibbo Giuseppe, membro effettivo;
dott. Castellett Pietro, membro supplente;
dott. Giampiccolo Carmelo, membro supplente.

4) *Rappresentanti dei datori di lavoro industriali*:
ing. Moy Delfo, membro effettivo;
sig. Moscat Giovanni, membro supplente.

5) *Rappresentanti dei datori di lavoro agricolo*:
dott. Ottaviano Giuseppe, membro effettivo;
dott. Garofalo Giovanni, membro supplente.

6) *Rappresentanti degli assicurati industriali*:
ing. Nicastro Guglielmo, membro effettivo;
geom. Curella Gaetano, membro supplente.

7) *Rappresentanti degli assicurati agricoli*:
rag. Campailla Nunzio, membro effettivo;
sig. Molè Salvatore, membro supplente.

Roma, addì 29 ottobre 1946

(4122) *Il Ministro*: D'ARAGONA

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1946.
Caratteristiche di nuove carte valori postali.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 4 luglio 1946, col quale è stata autorizzata l'emissione di alcuni nuovi tipi di carte valori postali;

Decreta:

Art. 1.

I nuovi francobolli ordinari da cent. 50, da lire 4 e da lire 15 sono del formato carta di mm. 20 × 24 e del formato stampa di mm. 17 × 21

La vignetta del francobollo da cent. 50, stampato nel colore violetto, raffigura un pesante martello che spezza una catena.

Quella del francobollo da lire 4, stampato nel colore arancio, raffigura una mano che stringe una fiaccola ardente.

Quella del francobollo da lire 15, stampato nel colore azzurro, raffigura una mano che pianta nel terreno un ramoscello di olivo.

Art. 2.

Il francobollo ordinario da lire 100 è prodotto in calcografia, nel formato carta di mm. 40 x 24 e nel formato stampa di mm. 37 x 21 ed è stampato nel colore rosso sanguigno. La vignetta è costituita da una zona centrale in cui è riprodotta la famiglia di un lavoratore inquadrata da una bilancia in perfetto equilibrio, e da due zone laterali rabescate una delle quali reca la scrittura « Poste Italiane » e l'altra l'indicazione del valore.

Art. 3.

Il francobollo per espressi da lire 30 è del formato carta di mm. 40 x 24 e del formato stampa di millimetri 37 x 21; è stampato nel colore violetto, e la sua vignetta raffigura un piede alato.

Art. 4.

I francobolli per posta aerea da lire 25 e da lire 50 sono pure del formato carta di mm. 40 x 24 e del formato stampa di mm. 37 x 21. La vignetta di quello da lire 25 stampata nel colore azzurro, raffigura delle rondini in volo; e quella del francobollo da lire 50, stampata nel colore verde bottiglia, raffigura un grande velivolo con la visione diafana di due mani che si stringono.

Art. 5.

La marca per recapito autorizzato da lire 1 è di tipo e colore analogo a quella di cui è stata autorizzata l'emissione col regio decreto 10 marzo 1930, n. 193. Lo stemma dello Stato è però senza i fasci.

Art. 6.

Le cartoline postali da lire 2, da lire 3, da lire 10, in cartoncino di colore avorio, hanno il formato normale di cm. 14,8 x 10,5. Quelle da lire 2 sono stampate con inchiostro verde cupo e recano impresso il francobollo con vignetta « agricoltore ». Quelle da lire 3 sono stampate con inchiostro marrone e recano impresso il francobollo con vignetta « fiaccola ardente ». Quelle da lire 10 sono stampate con inchiostro rosso e recano impresso il francobollo con vignetta « pianticella ».

Art. 7.

I biglietti postali da lire 4 e da lire 5, in cartoncino grigio, hanno il formato normale di cm. 14,5 x 20 (aperto). Quelli da lire 4 sono stampati in inchiostro violetto e recano impresso il francobollo con vignetta « fiaccola ardente ». Quelli da lire 5 sono stampati in inchiostro bleu e recano impresso il francobollo con vignetta « famiglia ».

Art. 8.

I francobolli e la marca di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 del presente decreto, sono stampati su carta recante in filigrana piccole ruote alate; e, ad eccezione di quello di cui all'art. 2, in rotocalco.

Art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1946

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

(4163)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1946.

Convalida della deliberazione 25 giugno 1946 del commissario straordinario dell'Ospedale Fatebenefratelli-Sorelle e Ciceri Agnese di Milano, concernente la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti dell'Ospedale.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione 25 giugno 1946 del commissario straordinario dell'Ospedale Fatebenefratelli-Sorelle e Ciceri Agnese di Milano, concernente la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti dell'Ospedale;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto l'art. 2 del detto decreto, il quale stabilisce che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana;

Visto il successivo art. 3 il quale dispone che i provvedimenti stessi possono essere dichiarati validi con decreto motivato del Ministro competente;

Visto il rapporto del Prefetto di Milano in data 16 ottobre 1946, n. 57777;

Considerato che sussistono tuttora i motivi in base ai quali fu adottato nell'interesse dell'Istituto ospedaliero, il provvedimento surriferito che non risulta inficiato da nessun vizio di forma e di interferenza politica:

Decreta:

E' convalidata la suddetta deliberazione relativa alla nomina alla carriera e alla cessazione dal servizio del personale dell'Ospedale Fatebenefratelli-Sorelle e Ciceri Agnese di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1946

(4015) p. *Il Ministro*: CORSI

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1946.

Ripristino della Cassa comunale di credito agrario di Pimentel (Cagliari).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario:

Visto il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Ministro per l'economia nazionale del 12 settembre 1928 che disponeva la fusione della Cassa comunale di credito agrario di Pimentel nella Cassa comunale di credito agrario di Samatzai;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 847, che ha disposto la ricostituzione del comune di Pimentel;

Vista la proposta avanzata dal sindaco del comune di Pimentel a mezzo dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di Pimentel (Cagliari).

Con l'intervento del rappresentante l'Istituto di credito agrario per la Sardegna, l'Amministrazione del ricostituito Ente prenderà in consegna dall'Amministrazione della Cassa comunale di credito agrario di Samatzai il patrimonio e l'archivio spettanti alla Cassa comunale di credito agrario di Pimentel.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1946

p. *Il Ministro per il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(4104)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1946.

Ripristino della Cassa comunale di credito agrario di Pau (Cagliari).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Ministro per l'economia nazionale del 29 dicembre 1928 che affidava all'Istituto di credito agrario per la Sardegna la gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Pau;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 873, che ha disposto la ricostituzione del comune di Pau;

Vista la proposta avanzata dal sindaco del comune di Pau a mezzo dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di Pau (Cagliari).

L'Istituto di credito agrario per la Sardegna consegnerà all'Amministrazione del ricostituito Ente, redigendone apposito verbale, il patrimonio e l'archivio spettante alla Cassa comunale di credito agrario di Pau.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1946

p. *Il Ministro per il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(4105)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1946.

Modalità dell'incorporazione del Monte di credito su pegno di Rieti nella Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 47, comma 1°, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto in data 6 settembre 1946 del Capo provvisorio dello Stato, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di credito su pegno di Rieti nella Cassa di risparmio di Rieti;

Decreta:

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Rieti, con sede in Rieti, nella Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti, disposta con decreto in data 6 settembre 1946 del Capo provvisorio dello Stato, avrà luogo alle condizioni seguenti:

1) assunzione da parte della Cassa di risparmio di Rieti di tutte le attività e passività del Monte di credito su pegno di Rieti, quali risulteranno alla data di pubblicazione del presente decreto, nonchè di tutti i diritti, azioni e ragioni di qualsiasi genere e natura e di quant'altro di spettanza del Monte e di ogni obbligazione passiva, nessuna esclusa ed eccettuata

2) incameramento del patrimonio del Monte;

3) impegno da parte della Cassa di risparmio di assicurare il servizio delle operazioni di pegno nella città di Rieti;

4) liquidazione da parte del Monte del proprio personale dipendente (direttore, stimatore e custode) lasciando arbitra la Cassa di risparmio di procedere ad incorporazione avvenuta, all'eventuale assunzione di quegli elementi già appartenenti al Monte che a suo giudizio insindacabile dovessero necessitarlo per il funzionamento della costituenda sezione pegni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1946

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(4087)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1946.

Apertura di una dipendenza in Camastra (Agrigento) della Banca popolare Sant'Angelo, con sede in Licata.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca popolare Sant'Angelo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Licata (Agrigento);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare Sant'Angelo, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Licata (Agrigento), è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Camastra (Agrigento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 novembre 1946

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(4160)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1946.

Approvazione dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1946, numero 3056, col quale è stata disposta la pubblicazione del settimo elenco delle acque pubbliche della provincia di Catania, concernente quelle del pozzo Scannacavoli e della sorgente Turchio, interessante rispettivamente il comune di Santa Maria di Licodia il primo ed i comuni di Acicatena ed Aci Sant'Antonio la seconda;

Ritenuto che con decreto Ministeriale 12 aprile 1946, n. 70, è stata disposta la pubblicazione del settimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della predetta provincia, concernente quelle del pozzo Arcifa Grazia;

Considerato che il predetto decreto Ministeriale 18 settembre 1946, n. 3056, avrebbe dovuto disporre che le acque pubbliche del pozzo Scannacavoli e della sorgente Turchio, fossero incluse nell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania anzichè nel settimo e che quindi va revocato;

Visto lo schema dell'ottavo elenco suppletivo concernente la iscrizione tra le acque pubbliche del pozzo Scannacavoli e della sorgente Turchio, non compresi nei precedenti elenchi compilati e da istruirsi ai sensi delle vigenti norme;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 18 settembre 1946, n. 3056, è revocato.

Art. 2.

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema dell'ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale,* coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 novembre 1946

p. *Il Ministro*: RESTAGNO

Ottavo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

Numero progressivo	DENOMINAZIONE (da valle a monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Pozzo « Scannacavoli » della ditta Vito Rapisardi e Beatrice Magrì. Portata presunta litri tre al secondo.	Contrada Scannacavoli	Territorio Santa Maria di Licodia	Tutte le acque che si estraggono dal pozzo
2	Sorgente Turchio, facente parte del gruppo di sorgenti « Tavolone », Consolazione, Madonna del Sangue alta, Madonna del Sangue bassa e Reitana, già dichiarata demaniale con regio decreto 7 settembre 1936. Portata presunta litri 350 al secondo.	Utilizzata per uso agricolo e potabile. Lo sfocio allo sbocco della galleria di eduzione.	Acicatena ed Aci Sant'Antonio	Per l'intera sua portata.

Roma, addì 21 novembre 1946

p. *Il Ministro*: RESTAGNO

(3907)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1946.
Sostituzione del commissario per il Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382, e con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1946, n. 335;

Visto il contratto collettivo di lavoro per la regolamentazione del Fondò nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione, stipulato il 25 gennaio 1936 tra la Federazione nazionale degli spedizionieri e quella degli addetti alle case di deposito, vendita e spedizione;

Visto il decreto Ministeriale 5 dicembre 1944, relativo alla nomina di un commissario per la gestione straordinaria del Fondo;

Ritenuta la necessità di sostituire il predetto commissario che ha rassegnato le dimissioni;

Decreta:

In sostituzione del prof. avv. Gaetano Vitagliano, dimissionario. è nominato commissario per la gestione straordinaria del Fondo nazionale di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione il rag. Wuk Banchelli.

Roma, addì 29 novembre 1946

Il Ministro: D'ARAGONA

(4090)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1946.
Aumento delle tariffe dei Magazzini generali in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato col decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto 19 ottobre 1944, n. 347, che istituisce i Comitati provinciali per il coordinamento e la disciplina dei prezzi ed il decreto prefettizio n. 33910, del 3 agosto 1946, che nomina il Comitato provinciale per il coordinamento e la disciplina dei prezzi per la provincia di Firenze;

Vista la richiesta di aumento delle tariffe praticate dalla Società anonima dei magazzini generali di Firenze, in conformità dell'autorizzazione ricevuta con decreto Ministeriale 28 agosto 1939 e risultanti dal testo allegato alla deliberazione n. 587 in data 27 luglio 1939 dell'ex Consiglio provinciale delle corporazioni di Firenze;

Viste le deliberazioni n. 77 in data 16 gennaio 1946 e n. 126 in data 4 ottobre 1946 del Comitato per il coordinamento e la disciplina dei prezzi della provincia di Firenze;

Decreta:

Art. 1.

Sulle tariffe praticate nel 1939 dalla Società anonima magazzini generali di Firenze in seguito alle superiori autorizzazioni di cui nelle premesse, sono autorizzate, a decorrere dal 4 ottobre 1946, le maggiorazioni seguenti:

per i servizi di magazzinaggio, aumento in rapporto da 1 a 20;

per i servizi di facchinaggio, aumento in rapporto da 1 a 25.

Sulle percentuali di assicurazione incendio, di cui alla citata deliberazione n. 77 in data 16 gennaio 1946 del Comitato provinciale prezzi di Firenze, dovrà in conseguenza della riduzione apportata al premio di contingenza, applicarsi invece, alle tariffe giornaliere una riduzione di circa il 50 %.

Le nuove tariffe autorizzate col presente decreto pei Magazzini generali di Firenze a decorrere dal 4 ottobre 1946, sono quelle risultanti dal testo a stampa allegato alla citata deliberazione n. 126 in data 4 ottobre 1946 del Comitato provinciale prezzi di Firenze.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze è incaricata di vigilare sull'applicazione delle tariffe come sopra autorizzate e sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1946

p. *Il Ministro*: ASSENNATO

(4127)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1946.
Aumento delle tariffe dei Magazzini generali in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, con cui venne autorizzata la Società anonima dei magazzini generali in Roma all'esercizio dei Magazzini generali in Roma, via del Commercio (zona del Porto Fluviale);

Visto il decreto Ministeriale in data 30 gennaio 1945 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 22 febbraio 1945) con cui la suddetta azienda Magazzini generali venne autorizzata ad aumentare del 100 % le tariffe da essa legalmente praticate in data del 1° novembre 1943;

Vista la deliberazione in data 10 aprile 1946, con la quale il Comitato provinciale dei prezzi di Roma — su domanda della suddetta azienda Magazzini generali, e su analoga proposta dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria di Roma — ha approvato la maggiorazione delle tariffe formante oggetto del presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima dei magazzini generali in Roma è autorizzata ad aumentare le tariffe, approvate col decreto Ministeriale 30 gennaio 1945, di cui nelle premesse, entro i limiti massimi fissati come segue:

per ogni 100 chilogrammi delle merci elencate nella tariffa di « entrata » e di « uscita », gli importi vengono maggiorati del 700 % (settecento per cento) su tutte le voci; per il magazzinaggio quindicinale la maggiorazione su tutte le voci sarà invece del 250 %;

per il magazzinaggio a superficie la tariffa viene portata a L. 50 per metro quadrato-mese per i piani terreni ed a L. 35 per i piani superiori o sotterranei, nei confronti di quella già in vigore fissata rispettivamente in L. 14 e in L. 9,40;

per i depositi in frigoriferi maggiorazione da L. 7 a metro quadrato-giorno a L. 15, e per i depositi in anticelle da L. 3,50 a metro quadrato-giorno a L. 7,50.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1946

p. *Il Ministro*: ASSENNATO

(4126)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta « U.E.I. » - Utilizzazione Elettro Industriali di Milano, di allestire un nuovo impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Viste le denuncie in data 10 agosto e 31 ottobre 1946, con le quali la ditta « U.E.I. » Utilizzazione Elettro Industriali società a responsabilità limitata con sede in Milano, rende noto di avere allestito in Carema (Torino), un forno elettrico trifase da kw. 1800, per la produzione di carburo di calcio e di ferro-leghe e di avere in progetto la costruzione di un secondo forno della stessa potenza;

Considerata la esuberanza degli impianti esistenti, in relazione al fabbisogno e alle materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « U.E.I » Utilizzazione Elettro Industriali società a responsabilità limitata con sede in Milano, è vietato allestire nel proprio stabilimento di Carema (Torino), un secondo forno elettrico da kw. 1800, per la produzione di carburo di calcio e di ferro-leghe.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4140)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta « Villani e C. », con sede in Voghera (Pavia), di attivare un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Viste le denuncie in data 16 settembre e 18 ottobre 1946, con le quali la ditta « Villani & C. » di Voghera (Pavia), rende noto che intende attivare, in Voghera, un impianto per la produzione di marmellate, sciroppi e mostarde;

Considerata la attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle disponibilità di materie prime e particolarmente dello zucchero;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « Villani & C. », con sede in Voghera (Pavia), è vietato attivare, in detta città, un impianto per la produzione di marmellate, sciroppi e mostarde.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4141)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta « I.L.G.A. » - Industria Lavorazione Gomma ed Affini - con sede in Ponte a Elsa (Firenze), di installare un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Viste le denuncie in data 1° luglio, 25 luglio, 24 agosto, 17 settembre e 25 ottobre 1946, con le quali la ditta « I.L.G.A. » Industria Lavorazione Gomma ed Affini rende nota l'attivazione di un impianto per la lavorazione della gomma in Ponte a Elsa (Firenze);

Visto il risultato degli accertamenti effettuati dal competente Ispettorato del lavoro;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « I.L.G.A. » Industria Lavorazione Gomma ed Affini con sede in Ponte a Elsa (Firenze), è vietato installare nel proprio stabilimento per la lavorazione della gomma due integrali per coperture per biciclette, un integrale per coperture per autoveicoli, un autoclave a bombola per rigenerati con relativa caldaia e pompa di circolazione dell'olio, ed una vulcanizzatrice a freddo per tessuti.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4146)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta « Industria sperimentale saccarosio ed affini », con sede in Milano, di allestire un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Viste le denuncie in data 23 luglio, 10 ottobre e 28 novembre 1946, con le quali la ditta « Industria sperimentale saccarosio e affini » Società a responsabilità limitata, con sede in Milano, rende noto che intende allestire in Sant'Agata di Mugello (Firenze), un impianto per l'ottenimento di saccarosio e di alcole, partendo dalle barbabietole;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo in rapporto alle disponibilità di materie prime (bietole e carbone);

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « Industria sperimentale saccarosio ed affini » Società a responsabilità limitata, con sede in Milano, è vietato allestire in Sant'Agata di Mugello (Firenze), un impianto per l'ottenimento di saccarosio e di alcole, partendo da barbabietole.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4149)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Revoca del decreto Ministeriale 12 agosto 1946, col quale si faceva divieto alla ditta « I.M.E.R. » di attivare in Luino (Varese) un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Visto il decreto Ministeriale 12 agosto 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 agosto 1946, n. 183, con il quale alla ditta « I.M.E.R. » Industria Meccanica Radiofonica di G. D'Addato, con sede in Luino (Varese), è stato vietato attivare in detta città, un impianto per la fabbricazione di radioricevitori, fino al 30 giugno 1947;

Vista l'istanza della ditta in data 4 settembre 1946, intesa ad ottenere un riesame della propria iniziativa industriale;

Considerate le nuove circostanze emerse;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 12 agosto 1946, che vieta alla ditta « I.M.E.R. » di attivare in Luino (Varese) un impianto per la fabbricazione di radioricevitori.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4150)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta « Mago-Gum » - Industria lavorazione gomma - con sede in Milano, di attivare un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Viste le denuncie pervenute in data 6 e 28 settembre 1946, con le quali la ditta « Mago-Gum » Industria lavorazione gomma con sede in Milano, rende nota l'attivazione in detta città, di un impianto per la produzione di coperture per cicli;

Considerata l'esuberanza degli impianti esistenti in relazione al fabbisogno ed alle materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « Mago-Gum » Industria lavorazione gomma con sede in Milano, è vietato attivare, in Milano, un impianto per la produzione di coperture per cicli.

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4144)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1946.

Divieto alla ditta « L. & L. Fratelli Vaccari », con sede in Modena, di attivare un impianto industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Vista la denuncia in data 25 settembre 1946, con la quale la ditta « L. & L. Fratelli Vaccari » di Modena, rende noto che intende attivare in detta città un impianto per la produzione di dolciumi (cioccolato, biscotti, caramelle ed affini);

Considerata la situazione contingente di deficienza delle materie prime, particolarmente per lo zucchero;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « L. & L. Fratelli Vaccari », con sede in Modena, è vietato attivare in detta città, un impianto per la fabbricazione di dolciumi (cioccolato, biscotti, caramelle e affini).

Roma, addì 6 dicembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(4145)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 novembre 1946, n. 342, concernente la disciplina del settore lattiero-caseario, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1946, n. 272, all'art. 6, ultimo comma, ove è detto: « Per contenere il prezzo del latte alimentare, come sui derivati del latte, graverà una quota di prezzo... » ecc. si deve leggere: « Per contenere il prezzo del latte alimentare, sui derivati del latte graverà una quota di prezzo.... » ecc.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « Lizzarda » di Recoaro

Con decreto n. 507 del 31 ottobre 1946 l'Alto Commissario per l'igiene e sanità pubblica, mentre revocava il decreto del Ministero dell'interno n. 186 del 10 marzo 1933 intestato al sig. Rigamonti Emilio di Milano (via Poerio, 39), riflettente lo smercio in bottiglie dell'acqua minerale della fonte « Lelia » di Recoaro Terme, autorizzava la Direzione generale del demanio del Ministero delle finanze a smerciare, sotto il nome di acqua minerale della fonte « Lizzarda » di Recoaro, l'acqua medio-minerale che sgorga dalla sorgente omonima situata nelle vicinanze di Case Floriani in Recoaro Terme (provincia di Vicenza).

Tale acqua minerale sarà venduta in bottiglie da un litro e mezzo litro: chiuse con tappo a corona, sistemato in modo da garantire una perfetta ed ermetica chiusura, e munite di etichette aventi dimensioni di cm. 11,5 per le bottiglie da un litro e di cm. 14,5 per cm. 9,5 per le bottiglie da mezzo litro contrassegnate da etichette con fondo bianco, contorno a stampa azzurra fatta eccezione delle diciture centrali « Stabilimenti termali demaniali » sorgente « Lizzarda », in stampa rossa.

Le etichette sono delimitate da un bordo di contorno con greca, compreso fra due righe bianche e nella porzione superiore sta scritto con caratteri bianchi S. A. Stabilimenti demaniali di Recoaro e nel terzo medio della porzione inferiore, trovansi notizie riguardanti la stazione di cura.

Lo spazio interno dell'etichetta è diviso in tre parti: a sinistra è inserita una dichiarazione circa l'uso terapeutico del prof. Bastai e la riproduzione del certificato dell'analisi batteriologica del prof. Augusto Giovannardi. Segue la data ed il numero del decreto di autorizzazione. Nella parte destra sono riprodotti i dati riflettenti l'analisi chimica e i dati degli accertamenti fisici. Nella parte centrale vi sono indicazioni circa l'uso curativo dell'acqua minerale e vi è dichiarato che l'acqua minerale è integrata con la restituzione del gas anidride carbonica riscontrato alla sorgente. Seguono le indicazioni riflettenti il comune, la provincia ove trovasi la sorgente « Lizzarda ».

(4111)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Padova a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946 il comune di Padova è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4456 del 26 ottobre 1946; importo del mutuo: L. 35.000.000.

(4062)

Autorizzazione al comune di Imperia a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Imperia è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 3384 del 17 ottobre 1946; importo del mutuo: L. 7.988.000.

(4063)

Autorizzazione al comune di Taranto a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Taranto è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 3689 del 19 ottobre 1946; importo del mutuo: L. 32.917.000.

(4064)

Autorizzazione al comune di Napoli a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Napoli è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4526 del 26 ottobre 1946; importo del mutuo: L. 40.000.000.

(4066)

Autorizzazione al comune di Arezzo a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Arezzo è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4474 del 16 ottobre 1946; importo del mutuo L. 22.480.000.

(4067)

Autorizzazione al comune di Latina a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Latina è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito, di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 3154 del 12 ottobre 1946; importo del mutuo: L. 6.000.000.

(4068)

Autorizzazione al comune di Fucecchio a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 24 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fucecchio (Firenze), di un mutuo di L. 3.170.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3967)

Autorizzazione al comune di Albano Laziale a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 29 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Albano Laziale (Roma), di un mutuo di L. 1.170.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3968)

Autorizzazione al comune di Favara a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 20 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Favara (Agrigento), di un mutuo di L. 3.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3969)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50 % (1934)	449499	1.925 —	Martra *Rina*, nubile, Mario, Cesare e Giulio fu Luigi, quali eredi indivisi del padre, dom. a Bussoleno (Torino).	Martra *Vittorina*, nubile, ecc. come contro.
Id.	348280	2.292,50	Valz Antonia fu Giovanni, moglie di Iacazio Carlo, dom. a San Paolo Cervo (Novara) e Valz Palmira o Palmina fu Giovanni, moglie di Boggio Bariolo Giovanni o Eligio Giovanni, dom. in Antibo (Francia), proprietarie indivise, con usufrutto a Boggio Lera *Esterina* fu Lorenzo vedova di Valz Antonio, moglie in seconde nozze di Ferro Gio. Battista, dom. a Savona.	Come contro, con usufrutto a Boggio Lera *Camilla* fu Lorenzo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	804983	17.500 —	Salamone Pasquale fu Giuseppe detto Lucio, domic. in Palermo, con usufrutto a Salamone *Teresa* fu Benedetto ved. Salamone Giuseppe.	Come contro, con usufrutto a Salamone *Maria Teresa*, ecc., come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	328535	5.092,50	Molinari Maria fu *Alfonso*, moglie di Bartoli Rodolfo fu Furio, domic. a Napoli.	Molinari Maria fu *Samuele Alfonso*, ecc., come contro.
Id.	520511	1.085 —	Ferrando Paola di Giuseppe, *nubile*, dom. in Savona.	Ferrando Paola di Giuseppe, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Savona.
P. N. 5 %	34833	200 —	*Rovei* Vittoria fu *Ignazio* ved. di Chiabotto Vincenzo, dom. in Torino.	*Rovey* Vittoria fu *Felice*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	417578	175 —	Bossi *Maddalena* fu Crescentino, moglie di Costa Clemente fu Carlo, dom. in Vercelli, vincolata per dote.	Bossi *Ida Maddalena Elisabetta* fu Crescentino, ecc. come contro.
Id.	616887	280 —	Cambiase *Amalia* fu Pietro, moglie di Rolla Giovanni, dom. in Genova.	Cambiase *Caterina Emma* fu Pietro, ecc., come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	148662	840 —	Giordana *Quintilia* fu Antonino, moglie di Toselli Giuseppe, dom. a Roccavione (Cuneo).	Giordana *Chiara* fu Antonino, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	809399	553 —	Brofferio Federico fu Lorenzo, dom. a Roma, con usufrutto a Gallina *Angiolina* fu Angelo ved. di Brofferio Angelo, dom. a Cortemilia (Torino).	Brofferio Federico fu Lorenzo, dom. a Roma, con usufrutto a Gallina *Maria Angiolina Michelina* fu Angelo, ecc., come contro.
Rend. 5 % (1935)	21003	500 —	*Talungo* Fernando fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Ruggiu Anna fu Giuseppe ved. di *Talungo* Luigi, dom. a Cagliari.	*Talongu* Fernando fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Ruggiu Anna fu Giuseppe ved. di *Talongu* Luigi, dom. a Cagliari.
Id.	21004	2.500 —	*Talungo* Fernando fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Ruggeri* Anna di Giuseppe ved. di *Talungo* Luigi, dom. a Cagliari.	*Talongu* Fernando fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Ruggiu* Anna di Giuseppe, ecc., come sopra.
Id.	21005	1.250 —	*Talungo* Fernando fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Ruggiu Anna di Giuseppe ved. *Talungo*, dom. a Cagliari.	Come sopra.
	21006	1.250 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	567459	136,50	Bussotti *Costanza* fu Pietro ved. di Bottai Cesare, dom. in Suvereto (Pisa), vincolo ipoteca.	Bussotti *Maria Costanza*, ecc., come contro.
Id	839732	465,50	Muller Pietro fu Carlo, dom. a Intra, con usufrutto a Besozzi *Giuseppina* di Luigi, nubile, dom. in Laveno (Como).	Come contro, con usufrutto a Besozzi *Orsola Giuseppina*, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1902)	33443	84 —	Sappia *Teresa* fu Giovanni, minore emancipata sotto la curatela del marito Spada Michele di Andrea, dom. a Cuneo, con usufrutto a Giraudo Maddalena fu Giuseppe ved. di Sappia Giovanni dom. a Cuneo.	Sappia *Catterina Teresa*, ecc., come contro, con usufrutto come contro.
P. Red. 3,50 % (1934)	36148	518 —	Veracchi Pia di Marcello, nubile dom. a Perugia, con usufrutto a Carnevali *Elbana* fu Augusto ved. Grifoni, dom. a Siena.	Come contro, con usufrutto a Carnevali *Maria Pia Elbana*, ecc., come contro.
Id.	142184	157,50	Poletti Mario, Annita e Italia-Elisa di Alessandro Massimo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Binago (Como), con usufrutto congiuntamente a Ponte *Carolina* fu Gerolamo ved. di Grisoni Antonio e a Grisoni Eugenia fu Antonio moglie di Poletti Alessandro Massimo, dom. a Binago (Como).	Come contro, con usufrutto congiuntamente a Ponte *Maria Antonia Carolina*, ecc., come contro.
Id.	142185	157,50	Grisoni Eugenia fu Antonio, moglie di Poletti Alessandro Massimo, dom. a Binago (Como), con usufrutto a Ponte *Carolina* fu Gerolamo ved. di Grisoni Antonio, dom. a Como.	Come contro, con usufrutto a Ponte *Maria Antonia Carolina*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	601673	189 —	Prudente *Pia* e Cesare fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Grosso Sofia fu Nicolò ved. di Prudente Gio. Battista, dom. in Savona (Genova), con usufrutto a Grosso Sofia fu Nicolò ved. di Prudente Gio. Battista, dom. in Savona.	Prudente *Maria Pia* e Cesare, ecc., come contro, con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	853112	518 —	Muller Enrica Giuseppina fu Carlo, moglie di Armani Guido, dom. in Genova, con usufrutto a Besozzi *Giuseppina* fu Luigi, dom. a Laveno (Como).	Come contro, con usufrutto a Besozzi *Orsola Giuseppina* fu Luigi, dom. a Laveno (Como).
P. Red. 3,50 % (1934)	310553	108,50	Scoppetta Aurelia fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Maria Rosa ved. di Scoppetta Andrea, dom. in Amalfi (Salerno), con usufrutto a Ingenito Maria Rosa fu *Luigi* ved. di Scoppetta Andrea, dom. in Amalfi.	Scoppetta Aurelia fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Maria Rosa *fu Ferdinando Luigi*, ecc., come contro, con usufrutto a Ingenito Maria Rosa fu *Ferdinando Luigi*, ecc., come contro.
Id.	336399	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	382410	35 —	Scoppetta Aurelia fu Andrea maritata Scoppetta, dom. a Maratea (Potenza), con usufrutto a Ingenito Maria Rosa fu *Luigi*, ved. di Scoppetta Andrea, dom. ad Amalfi.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	432613	17,50	Scoppetta Amelia fu Andrea, dom. in Amalfi, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	382411	35 —	Scoppetta Francesco fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Maria Rosa fu *Luigi* ved. Scoppetta, dom. ad Amalfi (Salerno), con usufrutto come sopra.	Scoppetta Francesco fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Maria Rosa fu *Ferdinando Luigi*, ecc. come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	310551	108,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	336401	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	432612	17,50	Scoppetta Francesco fu Andrea, domic. in Amalfi, con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	310554	108,50	Scoppetta Anna fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Maria Rosa ved. di Scoppetta Andrea, dom. in Amalfi (Salerno), con usufrutto come sopra.	Scoppetta Anna fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Ingenito Maria Rosa *fu Ferdinando Luigi*, ecc., come sopra.
Id.	336403	17,50	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	382412	35 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	432614	17,50	Scoppetta Anna fu Andrea, dom. in Amalfi (Salerno), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	350717	175 —	Merello *Luigia Teresa* di Agostino Marco, moglie di Sturla Domenico, dom. in Genova.	Merello *Teresa Luigia*, ecc., come contro.
Rend. mista Cons. 3,50 % (1906)	985	350 —	Bochet *Adele* di Marcello, nubile, dom. a Saint Pierre (Torino).	Bochet *Maria Adele*, ecc., come contro.
Id.	1908	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1909	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2494	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2495	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2496	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	6836	35 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. 5 % (1949) Serie A	5477	Capitale 10.500 —	Busti *Marianna* di Giuseppe, moglie di *Carlo Mario Bonamico*, vincolata per dote.	Busti *Carolina Anna Maria* di Giuseppe, moglie di *Bonamico Carlo*, dom. in Bra, vincolata.
Id.	5499	500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Red. 3,50 % (1934)	328914	847 —	Salvetti Agostino fu *Agostino*, dom. in Caluso (Torino), con usufrutto a Pollino *Alessandra* fu Giovanni ved. di Salvetti Agostino.	Salvetti Agostino fu *Agostino* o *Giuseppe Agostino* dom. in Caluso (Torino), con usufrutto a Pollino *Giuseppina Alessandra* fu Giovanni ved. di Salvetti Agostino.
Rend. 5 % (1935)	11522	595 —	Perachino *Rita* fu Antonio, nubile, dom. a San Gillio (Torino).	Perachino *Margherita*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	860447	413 —	Mazzucchi *Carla* fu Felice, nubile, dom. a Milano.	Mazzucchi *Carlotta*, ecc., come contro.
Id.	860696	164,50	Mazzucchi *Anna-Maria* fu Felice, nubile, dom. a Milano.	Mazzucchi *Maria*, ecc. come contro.
Id.	668323	315 —	Corso *Giuseppe-Salvatore* fu Salvatore, dom. in Ciminna (Salerno), vincolo ipoteca.	Corso *Salvatore Giuseppe*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	211975	1.050 —	Caretti Germana fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Farfarelli Florida di *Sabatino* ved. Caretti Ernesto.	Caretti Germana fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Farfarelli Florida di *Sesto* ved. Caretti Ernesto.
Id.	211976	1.050 —	Caretti Ludovica, ecc., come sopra.	Caretti Ludovica, ecc., come sopra.
B. T. Nov. 5 % (1949) Serie Q.	394	Capitale 20.000 —	Caretti Ludovica fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Farfarelli Florida di *Sebastiano* ved. di Caretti Ernesto.	Come sopra.
Id. Serie C.	1468	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1467	500 —	Caretti Germana fu Ernesto, ecc., come sopra.	Caretti Germana fu Ernesto, ecc. come sopra.
Id. Serie E.	1380	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie G.	835	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie O.	777	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	154412	Rendita 645 —	Pottino *Aristide* fu Gaetano, dom. a Palermo, con usufrutto a Pottino Serafina fu Michele.	Pottino *Adolfo Aristide*, ecc., come contro.
Id.	35523	150 —	Bianchedi *Anita* di Domenico, nubile, dom. in Pisa.	Bianchedi *Elisa Teresa Annita*, nubile, dom. in Pisa.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 25 novembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(4037)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del liquidatore del Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro nella provincia di Rovigo, con sede in Rovigo.

Con decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, l'avv. Francesco Guindani è stato nominato liquidatore del Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo, con sede in Rovigo, in sostituzione del rag. Domenico Cortiana, dimissionario.

(4123)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autovetture derequisite appartenenti a proprietari sconosciuti

Elenco di automezzi derequisiti dalle Autorità Alleate giacenti presso l'ispettorato compartimentale della motorizzazione civile di Roma (via Gaeta n. 3) e dei quali non è stato tuttora possibile rintracciare i proprietari:

Lancia Aprilia: telaio n. 38/8252 39/3306 - 38L./5656 438/21487 38L./10682 38/9273 39/3840 38/2860 439/10042 38/4240 38/3880 39/3465 438/21442 38/2711 38/5792 38/2534 438/21173;

Lancia Artena: telaio n. 28/2592 23/4932 28/5470 28/3854 341/1033;

Lancia Astura: telaio n. 30/1278 30/1085 41/2987 33/2774 - 33/3171;

Lancia Dilambda: telaio n. 29/294;

Lancia Ardea: telaio n. 250/4386 250/3337 250/1349;

Bianchi S. 9: telaio n. 56625 51601 57786 58344;

Fiat 1100: telaio n. 261660 229256 213021 200462 104431 206236 240132 271846 260296 220304 204217 250473 22598 226010 210484 244892;

Fiat 1500: telaio n. 026449 015178 020016 016505 033043 020050 014234 029089 003326 010143 032018 034261 024165 010522;

Deutsch Fiat 1500: telaio n. 007995;

Lancia Augusta: telaio n. 31/4744 34/2509 - 31/11678 31/7704 31/3382;

Wanderer Auto Union: telaio n. 121781.

Gli automezzi di cui sopra saranno consegnati soltanto ai proprietari od a persone munite di delega notarile dei medesimi, purchè munite di estratto cronologico generale recente vistato dalla Prefettura della Provincia in cui erano immatricolati gli automezzi stessi.

(4124)

PREFETTURA DI BOLZANO

Rettifica al decreto prefettizio 28 agosto 1946, n. 10285 Gab., riguardante restituzione o riduzione di cognomi nella forma tedesca, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale », n. 275 del 3 dicembre 1946.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il proprio decreto 28 agosto 1946, n. 10285 Gab., col quale venne revocato il precedente decreto 26 febbraio 1935, n. 545 Gab., restituendo nella forma originaria tedesca di Andergassen il cognome dei superstiti del defunto Dallavia Edoardo fu Giuseppe;

Ritenuto che nel suddetto decreto n. 10285 Gab. del 28 agosto 1946, la signora Dallavia Giuseppina, vedova del predetto Dallavia Edoardo, venne indicata come « nata Andergassen » anzichè come « nata Bertoldi »;

Decreta:

Il decreto prefettizio 28 agosto 1946, n. 10285 Gab., col quale alla signora Dallavia Giuseppina, vedova di Dallavia Edoardo fu Giuseppe, venne restituito il cognome nella forma originaria tedesca di Andergassen, deve intendersi rettificato nel senso che alle parole « nata Andergassen » deve sostituirsi la dizione « nata Bertoldi ».

Bolzano, addì 15 ottobre 1946

p. *Il prefetto*: CRECIANI

(3770)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Approvazione della graduatoria di merito del concorso a 40 posti di allievo ufficiale della guardia di finanza per l'anno scolastico 1945-1946, indetto con decreto Ministeriale 13 marzo 1945.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1945, col quale fu indetto per l'anno scolastico 1945-46, un concorso per esami per l'ammissione di 40 allievi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della guardia di finanza in Roma;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 29 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti addì 16 febbraio 1946, registro Finanze n. 1, foglio n. 365;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1946, in corso di registrazione che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami per l'ammissione di 20 sottufficiali in servizio effettivo del Corpo della guardia di finanza al corso allievi ufficiali dell'Accademia del corpo stesso, per l'anno scolastico 1945-46;

Visto l'art. 1, n. 2, lettera *b*), ultimo capoverso, del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso per esami per l'ammissione di 40 allievi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della guardia di finanza, per l'anno scolastico 1945-46:

1) Romanelli Saverio, punti 15,55;
2) Rizzo Vincenzo, punti 14,70;
3) Carenza Pasquale punti 14,20;
4) Toschi Fulvio, punti 14,10;
5) Peluso Sebastiano, punti 13,90;
6) Alvino Vittorio, punti 13,75;
7) Gaudioso Francesco, punti 13,55;
8) Florio Salvatore, punti 13,50;
9) Lo Giudice Corrado, punti 13,45;
10) Bomprezzi Roberto, punti 13,30;
11) D'Antona Salvatore, orfano di guerra, punti 13,15;
12) Marengo Giovanni, dal 22 aprile 1941 al 9 settembre 1943 mobilitato col 5° battaglione, punti 13,15;
13) Ferrari Giorgio, punti 13,15;
14) Mazzotti Luigi, punti 13,10;
15) Malisan Glauco, sottotenente di complemento in congedo, punti 13,05;
16) Saladino Fortunato, nato il 19 febbraio 1925, punti 13,05;
17) Massarotti Luciano, nato il 22 settembre 1926, punti 13,05;
18) Izzo Francesco, nato il 31 luglio 1927, punti 13,05;
19) Crovato Amedeo, punti 13;
20) Pizzuti Mario, punti 12,95;
21) Colombo Mario, punti 12,85;
22) Petraroja Corrado, punti 12,80;
23) Presti Vincenzo, arruolato nel Corpo il 10 maggio 1941, punti 12,70;
24) Zona Antonio, punti 12,70 ;
25) Pezzinga Attilio, nato l'11 settembre 1923, punti 12,65;
26) Murru Carlo Alberto, nato il 17 dicembre 1925, punti 12,65;
27) Ragusa Vincenzo, punti 12,60;
28) De Bellis Umberto, arruolato nel Corpo il 15 marzo 1944, punti 12,50;
29) Zanghì G. Battista, punti 12,50;
30) Vitali Aldo, nato il 19 agosto 1924, punti 12,45;
31) Urbani Franco, nato il 5 marzo 1926, punti 12,45;
32) Cerisano Carlo, nato il 7 febbraio 1922, punti 12,40;

33) Grauso Italo, nato il 16 ottobre 1927, punti 12,40;
34) Berrino Nicola, arruolato nella Guardia di finanza il 20 maggio 1944 e congedato il 18 agosto 1945, punti 12,35;
35) Cerullo Quirino, punti 12,35;
36) Minniti Michele, arruolato nella Guardia di finanza l'11 maggio 1942, punti 12,25;
37) Flores Bruno, nato il 26 ottobre 1923, punti 12,25;
38) Creti Donato, nato il 23 giugno 1927, punti 12,25;
39) Rotta Renato, punti 12,20;
40) Sanna Warnj, arruolato nella Guardia di finanza il 31 maggio 1941, punti 12,15;
41) Giuliani Pietro, punti 12,15;
42) Maiatico Mario, punti 12,10;
43) Santoro Berardino, punti 12,05;
44) Villari Carmelo, arruolato nella Guardia di finanza il 10 maggio 1941, punti 12;
45) De Francesco Salvatore, punti 12;
46) Ferrari Vittorio, punti 11,95;
47) Procopio Antonio, figlio d'invalido di guerra, punti 11,90;
48) Macrì Aldo, arruolato nella Guardia di finanza il 1° novembre 1943, punti 11,90;
49) D'Elia Gaspare, punti 11,90;
50) Fiorentino Gennaro, nato il 25 dicembre 1924, punti 11,85;
51) Cannaviello Ettore, nato il 24 luglio 1925, punti 11,85;
52) Bove Antonio, punti 11,75;
53) Nuzzo Garibaldi, orfano di guerra, punti 11,70;
54) Blandino Costantino, punti 11,70;
55) Pennisi Mariano, punti 11,50;
56) Lizio-Bruno Letterio, punti 11,45;
57) Convertino Antonio, nato il 16 luglio 1922, punti 11,30;
58) Fusaro Natale, nato il 10 febbraio 1926, punti 11,30;
59) D'Agostino Sergio, nato il 3 settembre 1924, punti 11,25;
60) Bottaro Salvatore, nato il 10 aprile 1927, punti 11,25;
61) Turco Guido, punti 11,15;
62) Conticello Paolo, punti 11;
63) Pedone Marcello, punti 10,80;
64) Pacelli Enrico, mobilitato, punti 10,65;
65) Roggio Guido, punti 10,65;
66) Asaro Beniamino, punti 10,50;
67) Bellomo Nicola, punti 10,40;
68) Oliveri Francesco, punti 10,10.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1) Romanelli Saverio
2) Rizzo Francesco
3) Carenza Pasquale
4) Toschi Fulvio
5) Peluso Sebastiano
6) Alvino Vittorio
7) Gaudioso Francesco
8) Florio Salvatore
9) Lo Giudice Corrado
10) Bomprezzi Roberto
11) D'Antona Salvatore
12) Marengo Giovanni
13) Ferrari Giorgio
14) Mazzotti Luigi
15) Malisan Glauco
16) Saladino Fortunato
17) Massarotti Luciano
18) Izzo Francesco
19) Crovato Amedeo
20) Pizzuti Mario
21) Colombo Mario
22) Petraroja Corrado
23) Presti Vincenzo
24) Zona Antonio
25) Pezzinga Attilio
26) Murru Carlo Alberto
27) Ragusa Vincenzo
28) De Bellis Umberto
29) Zanghì G. Battista
30) Vitali Aldo
31) Urbani Franco
32) Cerisano Carlo
33) Grauso Italo
34) Berrino Nicola
35) Cerullo Quirino
36) Minniti Michele
37) Flores Bruno
38) Creti Donato
39) Rotta Renato
40) Sanna Warnj

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine seguente:

1) Giuliani Pietro
2) Maiatico Mario
3) Santoro Berardino
4) Villari Carmelo
5) De Francesco Salvatore
6) Ferrari Vittorio
7) Procopio Antonio
8) Macrì Aldo
9) D'Elia Gaspare
10) Fiorentino Gennaro
11) Cannaviello Ettore
12) Bove Antonio
13) Nuzzo Garibaldi
14) Blandino Costantino
15) Pennisi Mariano
16) Lizio-Bruno Letterio
17) Convertino Antonio
18) Fusaro Natale
19) D'Agostino Sergio
20) Bottaro Salvatore
21) Turco Guido
22) Conticello Paolo
23) Pedone Marcello
24) Pacelli Enrico
25) Roggio Guido
26) Asaro Beniamino
27) Bellomo Nicola
28) Oliveri Francesco

Art. 4.

Oltre ai candidati dichiarati vincitori del concorso, sono ammessi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della guardia di finanza in Roma, per effetto dell'art. 1, n. 2, lettera *b)*, ultimo capoverso, del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, i primi cinque candidati dichiarati idonei.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1946
Registro Finanze n. 10, *foglio n.* 146. — LESEN

(4136)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.